



SISTEMA DI GESTIONE  
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI  
(SGSL - ASL LANCIANO - VASTO - CHIETI)

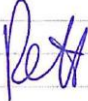

PG-01 VALUTAZIONE DEI RISCHI  
Rev.00 del 01.08.2022

**PG-01 VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Gestisce, con principi di adeguatezza, efficacia ed efficienza e rispondenza agli obiettivi della politica aziendale e dei requisiti di legge, il processo della valutazione dei rischi.

**INDICE**

1.	Scopo.....	2
2.	Campo di applicazione .....	2
3.	Riferimenti.....	2
4.	Acronimi e definizioni.....	2
5.	Azioni preliminari per la valutazione dei rischi .....	3
5.1.	Raccolta della documentazione: .....	3
5.2.	effettuazione dei sopralluoghi.....	3
5.3.	Relazione di sopralluogo .....	3
6.	Elaborazione del DVR .....	5
6.1.	Redazione del DVR .....	5
6.2.	Coinvolgimento di altre figure interessate all'elaborazione del DVR.....	5
6.3.	Sopralluogo per elaborazione DVR.....	5
6.4.	Criteri di Valutazione dei rischi.....	5
6.5.	Valutazione dei rischi.....	5
6.6.	Effetti della valutazione del rischio .....	6
6.7.	Modalità di conservazione e condivisione del DVR.....	6
6.8.	Modalità di condivisione e formazione sui contenuti del DVR e dei Programmi di attuazione degli interventi .....	6
7.	Azioni del riesame .....	7
8.	Modelli utilizzati dalla procedura .....	7
9.	Procedure collegate .....	7

	NOMINATIVO		
REDAZIONE	S.P.P.		
VERIFICA	RSGSL		
APPROVAZIONE	DATORE DI LAVORO		



SISTEMA DI GESTIONE  
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI  
(SGSL - ASL LANCIANO - VASTO - CHIETI)

PG-01 VALUTAZIONE DEI RISCHI  
Rev.00 del 01.08.2022

### 1. Scopo

Scopo della presente procedura è gestire, con principi di adeguatezza, efficacia ed efficienza e rispondenza agli obiettivi della politica aziendale e dei requisiti di legge, il processo della valutazione dei rischi.

### 2. Campo di applicazione

Il D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. attribuisce al DdL il compito inderogabile di procedere alla valutazione dei rischi e successivamente di redigere il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) in collaborazione con il SPPA, il RSPP, il MC e il RLS e da eventuali consulenti esterni che dovessero necessitare per l'elaborazione della documentazione.

La procedura di identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi si applica per tutte le attività che si svolgono presso i luoghi di lavoro della ASL Lanciano – Vasto - Chieti

### 3. Riferimenti

Norme o leggi	
UNI ISO 45001:2018	Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso
D.LGS 81/08 e s.m.i.	Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

### 4. Acronimi e definizioni

Acronimo/Termine	Definizione / Significato	Riferimento
SGSL	Sistema di Gestione per la Sicurezza dei Lavoratori	Art. 30 D.Lgs.81/08 e smi
PREP	Preposto	Art. 19 D.Lgs. 81/08 e smi
DL	Datore di lavoro	Art. 18 D.Lgs. 81/08 e smi
MC	Medico competente	Art.25 D.Lgs. 81/08 e smi
MA	Medico Autorizzato	Art. 89, D.Lgs. 230/1995
CMC	Coordinatore Medico Competente	Art. 39 comma. 6 del D.Lgs. n. 81/2008 e smi
PSSL	Politica Sicurezza e Salute sul Lavoro	UNI EN ISO 9001:2015 UNI ISO 45001:2018
R-SGSL	Responsabile del Sistema di Gestione per la Sicurezza dei Lavoratori	UNI EN ISO 45001:2018
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Art. 47 D.Lgs. 81/08 e smi
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Art. 32 D.Lgs.81/08 e smi
RUT	Responsabile ufficio tecnico (UOC GRIT)	
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi	Art. 28 del D.Lgs 81/08 e smi
DUVRI	Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze	Art. 26 del D.Lgs 81/08 e smi
AE	Addetto all'emergenza	
ORGANIZZAZIONE	Insieme di persone e mezzi, con definite responsabilità, autorità ed interrelazioni	
EdR	Esperto di Radioprotezione	D.lgs. 101/2020
ESPERTO RMN	Esperto Responsabile della sicurezza in RM (DM 10 agosto 2018)	
MED RAD RMN	Medico Radiologo responsabile della sicurezza clinica e dell'efficacia diagnostica dell'apparecchiatura RM	DM 10 agosto 2018
A.S.L.	Addetto sicurezza laser	Art. 28 del D.Lgs 81/08 e smi



## 5. Azioni preliminari per la valutazione dei rischi

La pianificazione della valutazione del rischio consiste in una fase preliminare che prevede:

### 5.1. Raccolta della documentazione:

È indispensabile che il SPP Aziendale riceva documentazione necessaria alla valutazione dei rischi. Tale documentazione è prodotta da differenti organi aziendali quali dirigenti delegati, UOC, UOS UOSD etc. Di seguito il dettaglio della documentazione occorrente con l'identificazione di chi deve produrla.

#### Documentazione fornita dal dirigente delegato per la sede e/o attività oggetto di valutazione al SSP

- Elenco del personale con la specifica attività svolta per ciascun profilo professionale;
- Descrizione dell'attività per ciascun profilo professionale;
- Identificazione dei compiti e delle responsabilità in tema di sicurezza (dirigente, preposto, addetti emergenza, etc.)
- Raccolta di eventuali segnalazioni di organi di vigilanza, e rapporti di enti di controllo esterni;
- Segnalazioni di dirigenti, preposti, lavoratori, RLS;
- Formazione, informazione e addestramento effettuate in tema di sicurezza

#### Documentazione fornita dalla UOC IPM e dalla UOC INGEGNERIA CLINICA al SSP

- Analisi della conformità normativa (autorizzazioni, licenze, dichiarazioni di conformità, Certificati);
- Prevenzione Incendi, libretti d'impianto, libretti di verifica, etc.;
- Planimetria del luogo di lavoro, con layout degli impianti e delle attrezzature;
- Rapporti e/o relazioni dell'UOC IPM;
- Elenco di impianti, macchine e attrezzature;
- Programma di controlli e manutenzione;

#### Per la valutazione si utilizzano ulteriori informazioni:

- Dati epidemiologici e andamento degli infortuni dell'Azienda negli ultimi 3 anni elaborati dalla UO Epidemiologia del Dipartimento di Prevenzione
- Dati biostatistici e relazioni sanitarie a cura dei MM.CC. e MM.AA.
- Relazioni a cura dell'EdR per le attività che comportano esposizione a radiazioni ionizzanti, ove occorrente;
- Dati forniti dall'esperto RMN/Radiologo, ove occorrente

### 5.2. effettuazione dei sopralluoghi

Il calendario dei sopralluoghi è pianificato del SPP Aziendale. Talvolta, in caso di necessità, il sopralluogo viene effettuato a seguito di richiesta da parte del Delegato del Datore di lavoro, dai dirigenti, dai preposti dei lavoratori o dei loro rappresentanti, o su valutazione del SPP.

I sopralluoghi sono volti a:

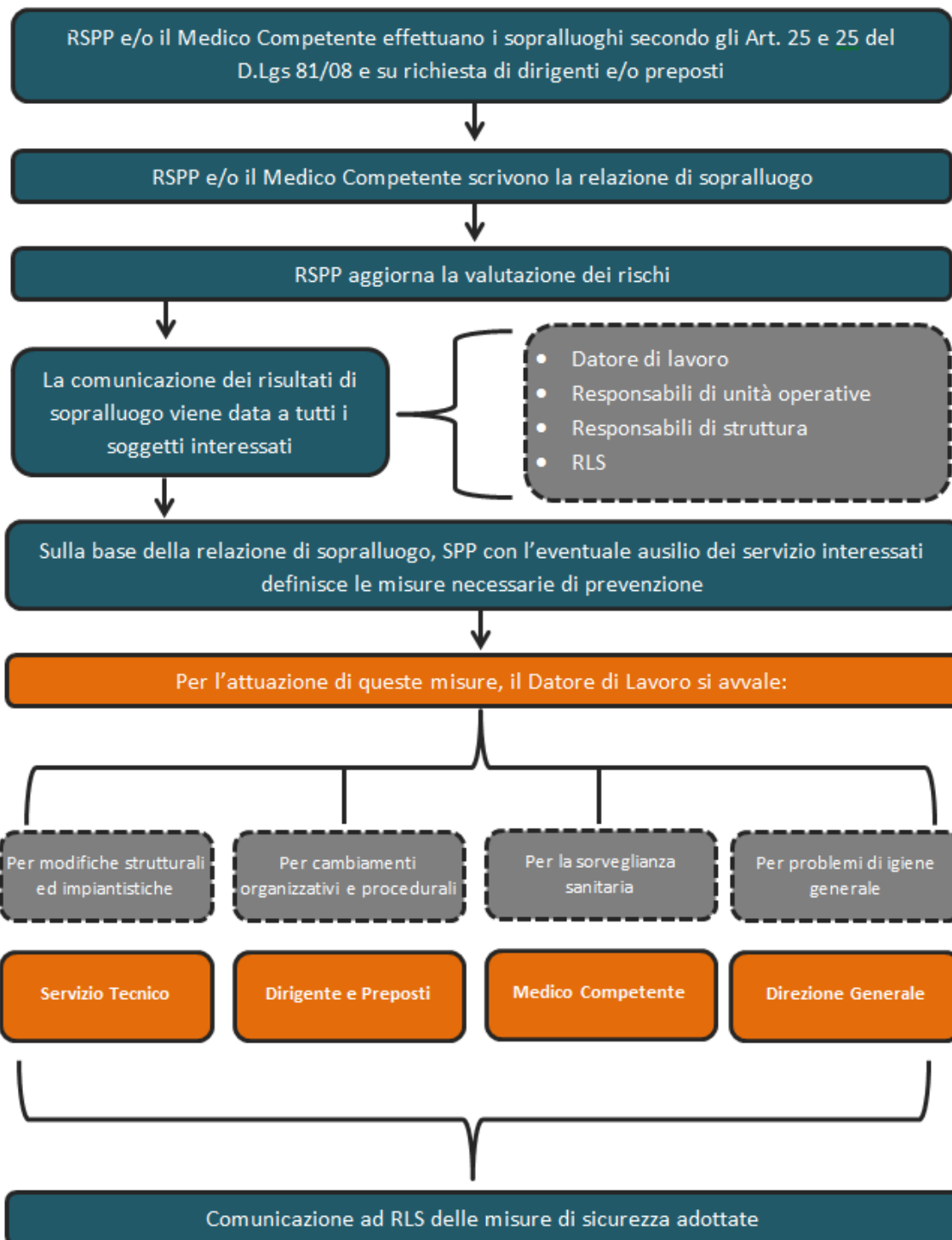
- Valutare le condizioni operative;
- Individuazione dei pericoli esistenti capaci di produrre rischi ai lavoratori esposti;
- Individuazione delle misure di prevenzione e protezione adottate ovvero da adottare per raggiungere un livello tollerabile ovvero accettabile (di tipo tecnico, organizzativo o procedurale) di rischio.

### 5.3. Relazione di sopralluogo

Il SPP Aziendale e gli altri soggetti coinvolti nel processo di valutazione predispongono l'invio al delegato del datore di lavoro di una relazione di sopralluogo se a seguito dello stesso sono emerse eventuali interventi da predisporre. Tale relazione è altresì inviata al direttore della UOC di competenza dell'intervento da effettuare.

	NOMINATIVO	FIRMA
REDAZIONE		
VERIFICA		
APPROVAZIONE		

**RAPPRESENTAZIONE SCHEMATICA DEL FLUSSO OPERATIVO**



	NOMINATIVO	FIRMA
REDAZIONE		
VERIFICA		
APPROVAZIONE		



SISTEMA DI GESTIONE  
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI  
(SGSL - ASL LANCIANO - VASTO - CHIETI)

PG-01 VALUTAZIONE DEI RISCHI  
Rev.00 del 01.08.2022

## 6. Elaborazione del DVR

I Documenti di Valutazione dei rischi devono risultare formalmente sottoscritti dal DL, possono essere presi in visione dell'RLS, archiviati a cura del RSPP, per tutta la durata di vita delle attività esaminate ed elaborate. Il DVR viene completato con le attività del protocollo sanitario a cura del MC e/o MA.

### 6.1. Redazione del DVR

Il DVR sarà redatto dal SPP Aziendale, a seguito di:

- collaborazione con Dirigenti, Preposti, MC e/o MA mediante riunioni, incontri e/o sopralluoghi congiunti attestati da verbali;
- collaborazione con l'esperto di radioprotezione per le attività di competenza;
- consultazione degli RLS a seguito di convocazione per iscritto o per le vie brevi.

### 6.2. Coinvolgimento di altre figure interessate all'elaborazione del DVR

Per la partecipazione alle attività propedeutiche all'elaborazione del DVR, il coinvolgimento delle altre figure interessate al processo (es. Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Medico Competente, del Medico Autorizzato (ove previsto), Esperto di radioprotezione (ove previsto), etc.), avviene con invito, a mezzo mail, inviato dal SPP ai soggetti interessati.

### 6.3. Sopralluogo per elaborazione DVR

Nel corso del processo, ed in particolare nel corso del sopralluogo, vengono adoperate apposite check list precedentemente condivise con i soggetti interessati (R.LL.S., M.C., M.A., E.dR. etc.). Nel corso del sopralluogo le check list sono compilate dal SPP Aziendale in collaborazione con i delegati del datore di lavoro, dirigenti e preposti delle strutture oggetto di sopralluogo. Ove necessario anche i lavoratori partecipano direttamente al sopralluogo. (es. Check list in allegato)

### 6.4. Criteri di Valutazione dei rischi

Nel corso del processo di valutazione adottati i criteri di valutazione dei rischi condivisi con i soggetti interessati (RR.LL.S., M.C., M.A., EdR.).

La corretta applicazione dei criteri deve garantire l'eliminazione e/o la riduzione del rischio e del pericolo. In ogni caso, i criteri di valutazione dei rischi sono definiti tenendo conto che va sempre:

- Applicata la legge;
- Messa in atto la buona tecnica;
- Applicate le procedure comportamentali in sicurezza;
- Seguita l'evoluzione tecnica ed organizzativa.

### 6.5. Valutazione dei rischi

La valutazione sarà completata dall'identificazione di:

- lavoratori (riferita alle mansioni dei lavoratori) che risultino esposti ai rischi specifici che prevedono formazione e/o addestramento particolare. Tale individuazione sarà riferita all'individuo in fase dell'applicazione degli adempimenti in merito alla sorveglianza sanitaria;
- gruppi di lavoratori deboli (portatori di handicap) e/o di lavoratrici madri;
- lavoratori atipici.

Per la valutazione dei rischi, quindi, si effettua la stima di ogni rischio utilizzando una scala che definisce l'entità del rischio sulla base di espliciti criteri (riportati in allegato).

Il RSPP evidenzia al Datore di Lavoro l'esigenza di condurre monitoraggi ambientali e indagini particolari, anche strumentali, al fine di misurare l'entità di rischi specifici, quali ad esempio da agenti fisici, chimici, biologici. Per le indagini strumentali ci si può avvalere anche della collaborazione di esterni qualificati.

La stima dell'entità delle esposizioni, in funzione del tipo di rischio al quale ci si riferisce, può implicare una valutazione della frequenza e della durata delle operazioni effettuate dal lavoratore, che comportino rischi per la salute e la sicurezza. In altre situazioni, l'entità dell'esposizione al rischio può essere determinata mediante

	NOMINATIVO	FIRMA
REDAZIONE		
VERIFICA		
APPROVAZIONE		

calcoli e/o misure di igiene industriale o ambientale od utilizzando criteri di valutazione specifici e dettagliati.

#### 6.6. Effetti della valutazione del rischio

Definiti i rischi e stimati in accordo ai criteri adoperati, vengono definite le misure di prevenzione e protezione da adottare, ritenute le più idonee in base alla situazione e quindi, in base all'entità stimata dei rischi, vengono definite le caratteristiche generali e le priorità di intervento per l'attuazione di dette misure.

Il Direttore Generale/Datore di Lavoro, sulla scorta delle priorità emerse nel Documento di Valutazione dei Rischi, elabora i programmi di intervento per la SSL attraverso l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere.

Questa fase consiste in:

- definizione delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative, procedurali per eliminare o ridurre l'esposizione e/o il numero degli esposti) da mettere in atto in conseguenza alla valutazione eseguita;
- verifica dell'applicabilità delle misure di prevenzione e protezione definite;
- stesura di un programma per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione definite, con l'indicazione dei tempi previsti per la realizzazione delle stesse;
- implementazione delle procedure da mettere in atto per l'attuazione delle misure da realizzare;
- definizione dei dirigenti responsabili della realizzazione degli interventi di prevenzione e protezione definiti.

#### 6.7. Modalità di conservazione e condivisione del DVR

Il SPP Aziendale invia la proposta di DVR al DdL che, una volta condivisi i contenuti, lo sottoscrive e data.

IL DdL e il RSPP inviano copia del DVR (in formato elettronico) datato e sottoscritto alle figure sensibili entro 5 giorni dal ricevimento dello stesso.

Il SPP Aziendale è tenutaria del DVR originale.

Il MC – MA, ricevuto il DVR, invierà al DdL il protocollo di sorveglianza sanitaria che sarà allegato al DVR originale. Copia del protocollo di sorveglianza sanitaria sarà inviato ai delegati del DdL per cui è stato redatto lo stesso documento che provvederanno ad allegarlo alla copia del DVR in loro possesso.

I delegati del DdL inoltrano il DVR ai Dirigenti delle strutture oggetto del DVR e aggiornano l'elenco del personale.

#### 6.8. Modalità di condivisione e formazione sui contenuti del DVR e dei Programmi di attuazione degli interventi

Il DVR e i Programmi di attuazione degli interventi devono essere oggetto innanzitutto dell'informazione aziendale, non solo alle figure previste dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08, ma anche ai responsabili delle strutture aziendali.

Tale informazione avviene per il tramite del SPP Aziendale che provvede a:

- invio al Direttore della struttura in esame il DVR comprensivo del programma degli interventi e del protocollo di sorveglianza sanitaria;
- invio alla UOC della tipologia e graduazione degli interventi

Oggetto di formazione dei contenuti del DVR è:

- dati generali identificativi dell'Azienda e dell'UO;
- nome e cognome di DdL, delegati del DdL, dirigenti ex art. 2, preposti ex art. 2, RSPP, RLS, MC;
- indirizzo della struttura;
- indicazioni delle fonti di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- rischi per la sicurezza (infortunistici, incendio, etc.), rischi per la salute (esposizione ad agenti biologici, chimici, fisici, movimentazione carichi e pazienti);
- indicazione dei criteri e dei metodi per la valutazione del rischio: criteri di valutazione dei rischi generali e specifici (riferimento a normativa specifica);
- descrizione dell'attività e indicazioni degli aspetti gestionali;
- esiti della valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa;
- individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono

	NOMINATIVO	FIRMA
REDAZIONE		
VERIFICA		
APPROVAZIONE		



SISTEMA DI GESTIONE  
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI  
(SGSL - ASL LANCIANO - VASTO - CHIETI)

PG-01 VALUTAZIONE DEI RISCHI  
Rev.00 del 01.08.2022

- una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento;
- descrizione delle misure di prevenzione e di protezione attuate, dei DPI adottati, delle indicazioni operative attuate;
  - programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza
  - individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri.

#### 7. Azioni del riesame

Il riesame dell'identificazione di pericoli della valutazione e controllo dei rischi è rivisto ad intervallo di tempo massimo di **tre** anni a meno di variazioni urgenti conseguenti a:

- Introduzioni di nuovi rischi;
- Introduzioni di nuovi obblighi di legge (comunitaria, nazionale, locale);
- Cambiamenti dei processi produttivi e/o dei metodi di lavoro;
- Validità delle valutazioni rischi esistenti a seguito della fase continuativa di controllo dei rischi.

La stima dell'esposizione risulta necessariamente soggetta ad aggiornamento ogni qualvolta vengano introdotte nuove procedure di lavoro o modificate altre condizioni logistiche o ambientali, in modo tale da poter prevedere una variazione dell'esposizione dei lavoratori

La redazione/revisione del DVR (intero o di singole *sezioni*) deve essere prevista in caso di istituzione di una nuova attività, nuova sede o nei casi di variazioni delle modalità di lavoro quando queste comportino modifiche agli elementi considerati per la valutazione dei rischi.

Anche tutti i documenti allegati al Documento di Valutazione dei Rischi saranno tenuti aggiornati in base alle loro caratteristiche, necessità od obbligatorietà legislative.

#### 8. Modelli utilizzati dalla procedura

PG-01 - MOD 1 - "Pianificazione della Sicurezza"

#### 9. Procedure collegate

PG-18 NORMATIVA SICUREZZA

	NOMINATIVO	FIRMA
REDAZIONE		
VERIFICA		
APPROVAZIONE		